

Il Cammino

Società Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO SOCIALE

Anno di rendicontazione 2017



Approvato dall'assemblea dei soci del 9 maggio 2018

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale **Mauro Perissini, Paolo Lualdi e Andrea Postiglione Andrea** il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Rita Zongher, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Giacinta Braida

Il coordinamento redazionale è stato di **Fiorella Frandolic**

IL CAMMINO società cooperativa sociale Onlus

Sede Legale: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia-

Sede Operativa: Via Vittorio Veneto,174 - 34170 Gorizia- Tel.: 0481/536012

Sede Amministrativa: Via Roma, 54/a – 33050 San Vito al Torre (UD) Tel.: 0432/997320

e-mail: ilcammino@consorzioilmosaico.org

PEC: coopilcammino@pec.confcooperative.it

REA- 45842 Iscrizione registro regionale Cooperative: A132904

P.Iva e Cod.Fisc. 00349680314

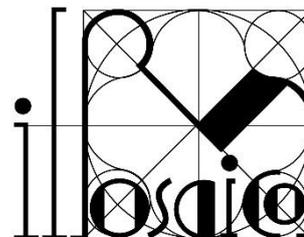
Numero e sezione di iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali

- dal 08/03/1993 al n. 33 sez.B
- dal 21/03/2006 al n.255 sez.A



Aderente a Confcooperative /
Federsolidarietà – matricola n. 31783

Socia de: “Il Mosaico” Consorzio di Cooperative Sociali” - Società Cooperativa Sociale.



INDICE

1. Introduzione al Bilancio sociale

- | | | |
|----------|-----|--------------------------|
| 1 | 1.1 | <i>Presentazione</i> |
| 2 | 1.2 | <i>Nota Metodologica</i> |
| 3 | 1.3 | <i>Cronaca del 2017</i> |

2. Identità e Dimensione organizzativa

- | | | |
|----------|-----|---------------------------------------|
| 4 | 2.1 | <i>Dati storici e Anagrafici</i> |
| 5 | 2.2 | <i>Mission</i> |
| 7 | 2.3 | <i>Oggetto sociale</i> |
| 8 | 2.4 | <i>Organi sociali e loro funzioni</i> |

3. Stakeholders

- | | | |
|-----------|-----|----------------------------------|
| 10 | | <i>Mappa degli interlocutori</i> |
| 11 | 3.1 | <i>Stakeholders interni</i> |
| 15 | 3.2 | <i>Stakeholders esterni</i> |

4. Servizi e Attività

- | | | |
|-----------|-----|--|
| 18 | 4.1 | <i>Struttura Organizzativa Interna</i> |
|-----------|-----|--|

5. Dati economici e Valore Aggiunto

- | | | |
|-----------|-----|---|
| 23 | 5.1 | <i>Patrimonio</i> |
| 24 | 5.2 | <i>Analisi dei proventi e dei ricavi</i> |
| 25 | 5.3 | <i>Analisi dei costi e delle uscite</i> |
| 25 | 5.4 | <i>Analisi degli investimenti</i> |
| 26 | 5.5 | <i>Partecipazioni societarie</i> |
| 27 | 5.6 | <i>Determinazione del Valore Aggiunto</i> |
| 28 | 5.7 | <i>Ripartizione del Valore Aggiunto</i> |

6. Altri Dati - Approvazione e Distribuzione

- | | | |
|-----------|-----|--|
| 29 | 6.1 | <i>Condizioni economiche e retributive</i> |
| 30 | 6.2 | <i>Pari Opportunità - Iniziative anti molestie</i> |
| 31 | 6.3 | <i>Approvazione e Distribuzione</i> |

1.1 Presentazione

Qualcuno, sicuramente molto più saggio di me, disse che la pazienza è una grande virtù e sicuramente - visto che appunto era una persona saggia - ha ragione in questa affermazione.

Questa persona saggia, però, credo non avesse mai considerato anche i tempi delle imprese e - per quanto con una finalità sociale ben definita e con il vincolo preciso della non distribuzione degli utili - anche la nostra cooperativa è una impresa.

E in questo contesto di impresa, e di impresa sociale, la pazienza è sicuramente una grande virtù, da valorizzare sempre specie nei rapporti con le persone, ognuna portatrice delle proprie specificità, problematiche e ambizioni.

Un limite a questa adozione di atteggiamenti infinitamente pazienti mi pare però affermarsi laddove ci si trova continuamente ad attendere che gli organismi preposti si decidano a fare quello che, con grande enfasi, spesso sentiamo declamare in tanti contesti: l'indizione di una gara ad evidenza pubblica. Il Cammino, infatti, sta lavorando, con incarichi in subappalto - grazie alla straordinaria sensibilità e attenzione di Servizi Italia spa, in particolare, e di altre imprese sociali - in regime di proroga degli affidamenti che durano (le proroghe) anche di più della stessa durata originale dell'affidamento.

E la pazienza non può essere infinita; non perché siamo "appassionati" di gare d'appalto o simili procedure ma perché in un regime di continua proroga non vi sono mai le condizioni - almeno per noi - per fare gli investimenti necessari a stare su quel mercato che le procedure di gare si propongono, nel loro contesto, di governare e determinare. Le gare pubbliche vanno fatte, con le loro regole, ma nei tempi giusti e dovuti!

E anche nei confronti delle persone che effettuano nella cooperative le loro esperienze ed i loro percorsi di inserimento lavorativo in contesti di riabilitazione psicosociale, siamo assolutamente convinti che percepirsi in una prospettiva incerta, sempre in attesa, senza una prospettiva di lungo periodo non possa certo giovare al loro benessere e nemmeno a quello di chiunque vi operi.

La cooperativa ha lavorato bene, molto bene, e di questo ancor a una volta - e lo faccio in apertura della Rendicontazione - va reso merito alla Direzione della cooperativa, cioè a Paolo Lualdi, e a tutti coloro che hanno saputo - ancora una volta - rimettersi in gioco riadeguando stili e competenze lavorative in funzione della primaria finalità della cooperativa. Una sfida che continua grazie all'impegno di tutti i soci e per questo dico a loro ancora una volta grazie.

Ma sicuramente abbiamo lavorato in un orizzonte operativo che solo nel mese di dicembre 2017 ha visto bandire una gara (a scadenza regolare, non era cioè in proponga) ma che vede la parte più significativa delle commesse e delle lavorazioni del Cammino in un regime di totale incertezza futura di affidamenti.

E' vero che le cooperative sociali si proclamano spesso come imprese davvero speciali ma di questa specialità potremmo farne sinceramente a meno, concentrando invece energie e passione nell'ammodernare i nostri stabilimenti, aumentando qualità e quantità del lavoro, perseguendo continue attenzioni e azioni per la sicurezza dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente.

Un ultimo pensiero, che sarà ripreso in seguito: la continua ricerca di efficienza e produttività ha consentito, nel 2017, un risultato d'esercizio davvero importante in quanto segna una svolta proprio negli equilibri di sostenibilità e continuità della cooperativa; per quanto era nelle nostre possibilità, ci siamo dunque riusciti in pieno.

Con questo auspicio ci avviamo in un anno nuovo che speriamo sia meno incerto ed indefinito e ci consenta di dare ancora il meglio di noi stessi come cerchiamo di fare ogni giorno.

Mauro Perissini, Presidente

1.2 Nota Metodologica

Il presente bilancio sociale, alla sua sesta edizione, è stato predisposto secondo modalità partecipata, con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e anche dei alcuni soci impegnati nei servizi e attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholder esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo delle Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n.1992 del 9 ottobre 2008)

Le linee guida operative rimangono:

- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

La **struttura** del documento comprende essenzialmente quattro settori cui si aggiunge una “sezione speciale” dedicata alle celebrazioni per il 30° anniversario della fondazione della cooperativa:

Identità e dimensione organizzativa

Servizi erogati

Dati economici e analisi del valore aggiunto

Stakeholder

30 anni di Cammino

Le fonti dei dati sono:

Per la parte riguardante l'identità e la storia della cooperativa abbiamo utilizzato le memorie dei soci e gli atti disponibili nei nostri archivi.

I dati per le varie tabelle e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

1.3 Cronaca del 2017

Partendo dal settore decisamente più rilevante, cioè quello lavanderia, constatiamo che durante tutto il 2017 è continuato il servizio che prevede il lavaggio della biancheria degli ospiti presso la residenza per anziani di via Crociera e l'attiguo "Centro Diurno" a Monfalcone un tempo denominata "Casa Albergo" essendo l'appalto originale in scadenza al 31 dicembre 2017 registriamo che è appena uscito il nuovo bando di gara che prevede, per il futuro aggiudicatario, una durata quinquennale con decorrenza dal 1 Maggio 2018. Questa gara rappresenta sicuramente il primo elemento di preoccupazione in quanto, appunto, la cooperativa deve attendere se il vincitore sarà una delle ditte con le quali sarà trovato l'accordo per il servizio quale sub fornitore per una fetta significativa del suo fatturato. Segnaliamo anche che, nel corso del 2017, il servizio per questa struttura si è incrementato in quanto la stessa ha concluso i lavori di ampliamento, inaugurando la nuova ala residenziale e raddoppiando di fatto la capienza di posti letto.

Restando (purtroppo) nell'ambito delle proroghe per mancata indizione di gara, da registrare quella sulla tanto attesa gara d'appalto per il servizio di lavaggio degli effetti di biancheria provenienti da AAS 2 Bassa Friulana-Isontina e pertanto il servizio attualmente prestato in regime di proroga sembra destinato a rimanere tale quantomeno fino al 30 giugno 2018. In considerazione dell'importanza del rinnovo di questo servizio, che costituisce la principale committenza della cooperativa, prestato con la formula del subappalto da Servizi Italia, si conferma la solidità del rapporto fra le parti derivata da molteplici attestazioni di soddisfazione del committente per il lavoro fin qui svolto che fanno ben sperare per il



futuro pur nell'ovvia incertezza che fisiologicamente deriva ogni qualvolta si partecipi in maniera diretta o indiretta ad una gara di appalto.

I servizi di gestione dei guardaroba dei reparti ospedalieri di Gorizia e Monfalcone sono proseguiti con efficacia e puntualità, con soddisfazione del cliente, sia primario (sempre Servizi Italia) che secondario (dipendenti ASL).

Per quanto riguarda la parte A della Cooperativa si sostanzia nel supporto psicosociale alle persone inserite al lavoro in lavanderia e alle loro famiglie nell'ambito dell'appalto per la cogestione con l'AAS 2 dei Progetti Riabilitativi, che è proseguito per tutto il 2017 anche se ha dovuto tenere conto del nuovo appalto in termini di intensità di questo supporto.

2. IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

2.1 Dati Storici ed Anagrafici della Cooperativa

Il Cammino nasce nel 1983 quale cooperativa a r.l. con oggetto sociale l'assistenza alle persone disabili, la loro promozione ed il loro inserimento nella vita attiva anche con attività agricole, artigianali e di servizi. A seguito dell'entrata in vigore della normativa, nazionale e regionale sulla Cooperazione sociale, nel 1994 diviene Cooperativa sociale a r.l. e viene iscritta nella sezione B dell'Albo regionale; nel 2004 a seguito della modifica del diritto societario, diviene "Il Cammino società cooperativa sociale ONLUS", forma giuridica attuale e aggiorna il proprio Statuto ottenendo anche l'iscrizione alla sezione A del citato Albo regionale (Cooperativa ad oggetto plurimo). L'attività predominante principale è quella della sezione B di tale Albo.

I Settori di Attività (con i relativi cod. ATECO) nei quali la Cooperativa è stata attiva nel 2017 sono indicati nella seguente tabella:

Settore di attività	P/S*	Codice ATECO	Sezione Registro Reg.le	Sezione Albo Reg.le
LAVANDERIA INDUSTRIALE	P	96.01.1	PRODUZIONE LAVORO	B
ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	S	88	ASSISTENZA	A

* P=attività primaria S=attività secondarie

In tali contesti, sono quindi realizzati i beni e gli scambi di utilità sociale che competono ad una cooperativa sociale; si evidenzia come il settore della lavanderia – ormai esteso anche alla gestione dei guardaroba comunitari - rimanga quello che esprime maggiormente tale valore imprenditoriale-sociale. Del resto, la storia stessa della cooperativa ha nella attività di lavanderia uno dei suoi punti fermi ed è quello sul quale la cooperativa sta esprimendo, in questi anni, il massimo sforzo di innovazione e di mantenimento dei livelli occupazionali, anche di persone con svantaggio.

Si evidenzia ancora la presenza, in ragione della specifica normativa regionale in materia, dell'attività funzionale di tipo socio assistenziale, realizzata per dare maggiore consistenza e supporto ai percorsi di inserimento lavorativo di persone afferenti la salute mentale.

Tale aspetto configura appunto Il Cammino quale "cooperativa sociale ad oggetto plurimo".

A titolo informativo, ricordiamo che la cooperativa è iscritta anche nei seguenti settori che attualmente non sono operativi.

Settore di attività	P/S*	Codice ATECO	Sezione Registro Reg.le	Sezione Albo Reg.le
SARTORIA	S	14.13.20	PRODUZIONE LAVORO	B
SISTEMAZIONI PARCHI E GIARDINI	S	81.3	PRODUZIONE LAVORO	B
ATTIVITA' DI PULIZIE	S	88.21	PRODUZIONE LAVORO	B

2.2 Mission

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale *Il Mosaico*, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come “vision”).

I valori

A fondamento di ogni attività di *Il Cammino* è posta la **dignità ontologica della persona**. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per *Il Cammino*, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la **sussidiarietà**, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto.
- la **solidarietà**, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti.
- la **cooperazione** come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali.
- il **radicamento comunitario e storico**, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Il Cammino si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui *Il Cammino* pratica i suoi valori e realizzare la i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'**auto-organizzazione** delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il **ruolo attivo dell'utente**, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, **mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali**;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui **il profitto non rappresenti l'obiettivo**, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla **co-progettazione e co-gestione** di servizi ed interventi;
- costruzione di **partenariati stabili** con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle **risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali** in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del **minor impatto** e del **maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale**.

La vision: il welfare comunitario

Il Cammino, in ragione della sua appartenenza al Consorzio *Il Mosaico*, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di **welfare comunitario**, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio “commerciale” tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono. *Il Cammino* partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

2.3 Oggetto sociale

In coerenza con quanto espresso nella mission societaria, rappresentiamo di seguito un estratto dell'articolo¹ dello Statuto nel quale viene definito e descritto l'oggetto sociale della Cooperativa:

Considerato lo scopo mutualistico, ..., la cooperativa ha come oggetto la gestione di unità produttive di salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti-opportunità "casa – lavoro - socialità" a persone che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad una integrazione sociale soddisfacente.

*La cooperativa si propone, **in via principale**, di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, come identificate nella L. 8 novembre 1991, n. 381, e nella L.R. 7 febbraio 1992, n. 7, mediante lo svolgimento delle seguenti attività:*

- *gestire attività di lavanderia;*
- *istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;*
- *assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e della forestazione, del giardinaggio, di acquicoltura e similari;*
- *assumere lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, manutenzione, riparazione, lavoro interinale, trasporto di cose e persone;*
- *recuperare e smaltire oggetti e rifiuti solidi;*
- *svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;*
- *assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture sportive, culturali e ricreative, darsene;*
- *gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di pubblicazione e distribuzione editoriale;*
- *gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;*
- *svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;*
- *istituire e gestire attività agricole e di allevamento di animali;*
- *realizzare la coltivazione di terreni, serre, valli da pesca e aree, specchi d'acqua demaniali ed in concessione;*
- *eseguire lavori edili.*

*Ai fini di agevolare ed idoneamente supportare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, la cooperativa, **in via funzionale**, si propone altresì di svolgere le seguenti attività:*

- *gestione di strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;*
- *gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
- *prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
- *gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;*
- *progettazione, promozione e gestione di attività volte valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto-aiuto;*
- *progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite.*

La cooperativa infine, in via sussidiaria alle precedenti attività, si propone di:

- *attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;*

¹ Il testo integrale dello Statuto sociale è disponibile sulla pagina della cooperativa – sezione “documentazione” - del sito www.concorziailmosaico.org.

- promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia 7 febbraio 1992, n. 7, e successive modificazioni ed integrazioni.

La cooperativa potrà operare in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici privati in genere.

2.4 Organi Sociali e loro Funzioni

Assemblea dei Soci (dallo Statuto sociale)

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

L'assemblea ordinaria:

1. approva il bilancio e destina gli utili;
2. delibera sulla emissione delle azioni destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 17, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
3. delibera sulla emissione delle azioni di partecipazione cooperativa;
4. approva, previo parere dell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa, lo stato di attuazione dei programmi pluriennali in relazione ai quali sono state emesse le azioni medesime;
5. procede alla nomina degli amministratori;
6. procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
7. determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
8. approva i regolamenti interni;
9. delibera sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
10. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno nei tempi indicati all'art. 26 dello Statuto

L'Assemblea, a norma di legge, è considerata straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello statuto e sugli altri argomenti previsti dall'art. 2365 del codice civile.

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

L'assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti o rappresentati nelle adunanze.

Quando si tratta di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato della cooperativa tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di almeno tre quinti dei soci aventi diritto al voto.

Consiglio di Amministrazione (dallo Statuto sociale)

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da tre a quindici, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per un numero di mandati consecutivi superiori a quello previsto dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Lo Statuto prevede che gli amministratori possano percepire un compenso fissato dall'Assemblea, tuttavia hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

L'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, rinnovato nel maggio del 2015 e che concluderà quindi il suo mandato triennale con l'approvazione del Bilancio 2017, è la seguente:

<i>Carica ricoperta</i>	<i>Nome e cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche istituzionali in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	20/10/1999	Presidente del Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Paolo Lualdi	23/05/2006	
Consigliere	Andrea Postiglione	11/12/2009	

Si è riunito per 5 volte nel corso dell'anno

Relativamente alla composizione del Consiglio, segnaliamo che - con scelta ampiamente condivisa da tutti i soci in occasione dell'ultimo rinnovo delle cariche - si era deciso di ridurre il numero degli Amministratori in considerazione del numero complessivo dei Soci della compagine, dell'effettiva disponibilità dei candidati e, non ultima, il ridursi dei settori di attività.

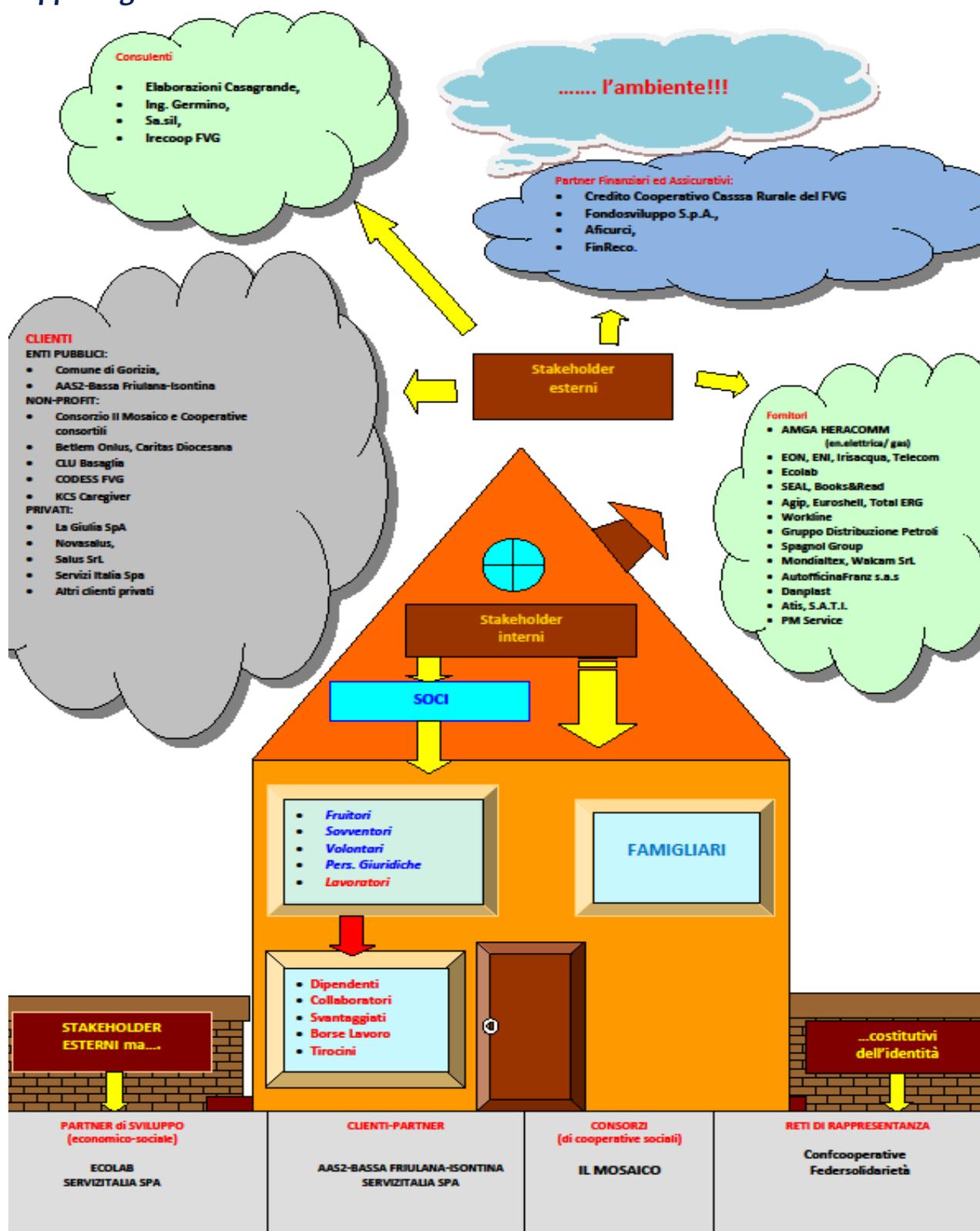
Tale scelta ha effettivamente consentito di costituire un Consiglio maggiormente "presente" i cui componenti sono stati e sono in costante raccordo tra loro non solo nei momenti di ufficialità consigliare ma anche in riunioni informali e scambi di informazioni che, quotidianamente, sono rese possibili dalla "convivenza" lavorativa degli Amministratori impiegati presso lo stabilimento della lavanderia che, corrispondendo alla sede legale della Cooperativa, vede costante anche la presenza del Presidente.

Revisore Contabile

La Cooperativa ha optato per la scelta **del revisore contabile unico, attualmente il Dott. Maurizio Dovie**, iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'Assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente è di € 1.500,00) fissato dall'Assemblea.

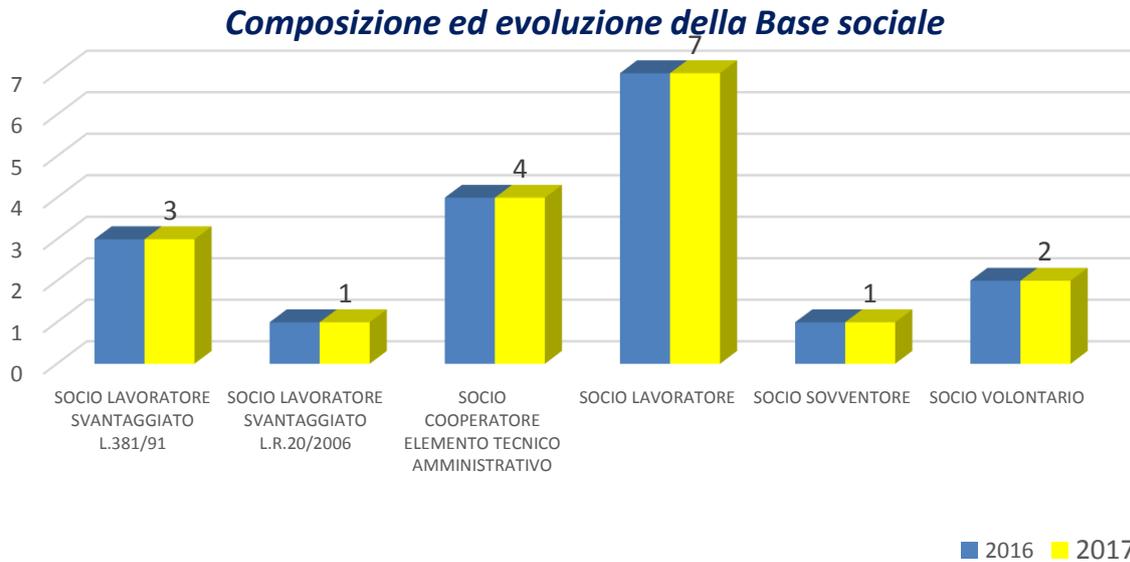
3 - STAKEHOLDERS

Mapa degli interlocutori



Riproponiamo lo schema della casa per rappresentare visivamente i rapporti che sono attivi dentro la cooperativa (la casa) e esternamente ad essa, con altri soggetti. La scelta di collocare alcuni soggetti alla base della casa evidenzia come essi – pur configurandosi come esterni e di fatto connaturati da una natura giuridica - risultano determinanti, sotto diversi aspetti, per la stessa identità e operatività della Cooperativa.

3.1 Gli Stakeholders Interni

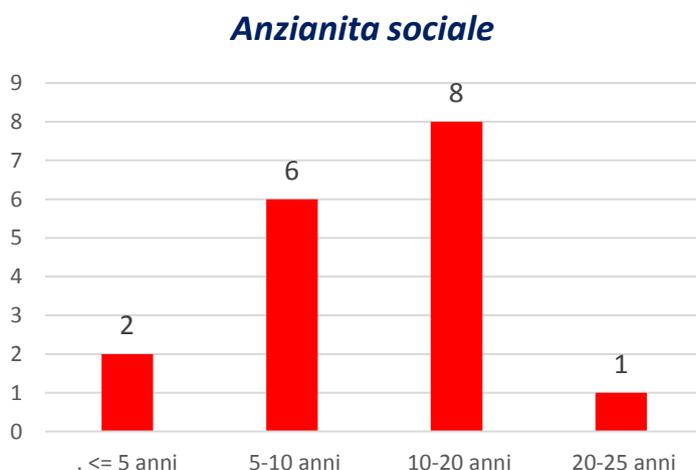


Rispetto all'anno precedente il numero dei soci della Cooperativa rimane identico e possiamo attribuire anche questo dato alla sostanziale situazione di forzato attendismo cui siamo stati, in qualche modo, obbligati a trascorrere quest'anno.

I soci complessivi sono dunque 18, di cui è una persona fisica (altra cooperativa sociale).

Manteniamo il rapporto con il nostro socio sovventore (la consorziata cooperativa sociale La Cisile) e i volontari operativi.

Per quanto concerne i soci lavoratori, - in contesti certamente ancora segnati da crisi e da riduzioni di personale, cui si aggiungono anche le riduzioni delle intensità di supporto agli inserimenti lavorativi determinate dalle regole del nuovo Contratto tra Il Mosaico e la AAS 2 - l'aver mantenuto gli 11 occupati è un risultato tutto sommato lusinghiero.



Dalla tabella si può osservare che il dato l'anzianità sociale vede prevalere il dato corrispondente ad un'anzianità superiore ai dieci anni; da questo si conferma che la maggior parte dei soci prestano la loro attività in cooperativa da molti anni ma soprattutto vi sono arrivati in età giovanile e vi sono cresciuti sia come persone che come lavoratori.

Nel corso del 2017 abbiamo registrato l'uscita di un socio lavoratore svantaggiato (L, 381) sostituito da un altro socio svantaggiato assunto al lavoro

SOCI LAVORATORI

Composizione dei soci lavoratori

<i>Tipo Rapporto</i>	<i>Tipologia soci</i>	<i>Tempo Pieno / Part Time</i>	
Tempo determinato	SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO L.381/91	PT	1
Tempo indeterminato	SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO L.381/91	PT	2
Tempo indeterminato	SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO L.R.20/2006	PT	1
Tempo indeterminato	SOCIO LAVORATORE	TP	7
Totale soci lavoratori			11

Soci Volontari e Soci Elementi Tecnico-Amministrativi

Inizialmente è doveroso ricordare, fra i volontari, i Soci iscritti in questa categoria come “Elementi Tecnico Amministrativi” fra i quali segnaliamo le figure del Presidente e del Referente Amministrativo che ricoprono incarichi di assoluta responsabilità gestionale in regime del tutto volontario senza corresponsione di alcun compenso, così come disposto dallo statuto per gli Amministratori della nostra compagine. Si evidenzia inoltre, fra i soci volontari, una presenza significativa che collabora in maniera positiva all'andamento complessivo della cooperativa, in particolare per quanto riguarda le funzioni legate alla sicurezza e alla tutela dei lavoratori ricoprendo, a seguito di elezione e di specifica formazione, l'incarico di R.L.S e mettendo le proprie specifiche competenze professionali in materia di impiantistica a disposizione della Cooperativa per aiutare a valutare sempre le soluzioni più idonee in relazione al rispetto delle normative vigenti e all'effettivo fabbisogno produttivo.

Collaboratori occasionali

Nel 2017 il Cammino ha attivato tre collaborazioni occasionali per l'importo totale di € 2.196,80

Partecipazione dei Soci

Durante il 2017 si sono svolte 2 Assemblee ordinarie dei Soci:

Nell'assemblea del **10 maggio** - presenti 9 soci e 2 per delega, su 18 - l'ordine del giorno riguardava:

- Lettura e approvazione Bilancio Consuntivo 2016, Nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Revisore dei conti;
- Approvazione del Bilancio Sociale al 31/12/2016 ai sensi della L.R. 20/2006;
- Andamento attività;
- Varie ed eventuali.

L'assemblea del **13 dicembre** - presenti 12 soci, su 19 – aveva il seguente ordine del giorno

- Esito Revisione annuale Cooperativa
- Andamento delle attività.
- Consegna del Bilancio Sociale.

- Varie ed eventuali.

Altre forme di partecipazione e coinvolgimento nella gestione della cooperativa

Grazie alle limitate dimensioni numeriche della cooperativa e alla sua articolazione logistica, i soci chiedono (e ricevono) direttamente informazioni circa l'andamento generale della cooperativa, sulle prospettive e breve e medio termine delle attività e sulle previsioni e dati del bilancio. Anche nella redazione di questo rendiconto sociale i soci sono stati interpellati per una valutazione dei dati e degli avvenimenti la più plurale e completa possibile.

L'informazione

La già citata limitata dimensione della cooperativa ed il concentrarsi della quasi totalità dei soci attorno allo stabilimento della lavanderia di Gorizia consente di realizzare un continuo flusso di informazioni verso i soci. Naturalmente anche per coloro che operano distanti dallo stabilimento goriziano sono garantiti in ogni caso adeguati canali informativi, sia diretti che utilizzando le tecnologie (mail, new letter, ecc).

Il rapporto mutualistico

Il Cammino ha sempre consentito ai propri soci, sia in occasione del loro ingresso nella base sociale che durante eventuali azioni di capitalizzazione, di rateizzare il versamento delle quote sottoscritte. Ai soci è anche consentito di richiedere anticipazioni sullo stipendio e sul Trattamento di Fine rapporto.

Ai soci viene infine concesso, in casi motivati e comunque non abituali, di utilizzare mezzi ed attrezzature della cooperativa.

Segnaliamo infine che il Cammino mette spesso a disposizione i suoi mezzi per alcune attività realizzate nell'ambito del Consorzio.

La cooperativa ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali. Uno strumento importante a sostegno dei soci anche se – dai dati forniti – ancora poco valorizzato; in questo senso la cooperativa intende offrire ai soci una assistenza anche di tipo informatico per la fruizione di quanto spettante.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari

Con le famiglie delle persone inserite al lavoro i contatti rimangono costanti e prevedono, ove opportuno o richiesto, il coinvolgimento di figure di supporto quali psicologi, consulenti, referenti dei Servizi. Tale aspetto costituisce un elemento di enorme valore e di misurazione concreta di coerenza tra il dire ed il fare della Cooperativa e pertanto questa modalità di rapporto è sempre esplicitata come risorsa per tutti i soci, soprattutto per coloro che vivono situazioni di particolare fragilità. Non è insolito che i famigliari dei soci lavoratori partecipino alle Assemblee o ai momenti conviviali della Cooperativa in quanto gli stessi sono condotti con clima familiare, nel rispetto ovviamente delle norme, e non presentano mai elementi di riservatezza tali da consigliare forme di "esclusione". Come detto, invece, tale aspetto viene percepito ed espresso in questa sede come un elemento di valore per una cooperativa che pone l'integrazione tra i cittadini quale asse portante del proprio pensare.

Formazione e Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017 il Cammino ha svolto regolarmente la formazione obbligatoria sulla sicurezza per due soci, per un totale di 12 ore. Non c'è stata formazione specifica.

E' sempre attiva una consulenza con un professionista, esperto della sicurezza sul lavoro, e una convenzione con la Ditta SA.SIL. di Udine per l'attività di prevenzione sanitaria e le relative visite mediche.

SOCI SVANTAGGIATI

Soci lavoratori svantaggiati, suddivisi per genere e per riferimento normativo:

<i>Tipologia svantaggio</i>	<i>Sesso</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
L.381/91 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	Femmina	0	0	1
	Maschio	3	3	2
Totale L. 381/91		3	3	3
L.R.20/2006 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	Femmina	1	1	1
	Maschio	1	0	0
Totale L.R. 20/2006		2	1	1
Totale generale		5	4	4

Dalla suddivisione proposta nella tabella che precede questo commento, emerge chiaramente come la Cooperativa abbia generato possibilità occupazionale, relativamente ai lavoratori svantaggiati, ripartita in maniera equa per entrambi i generi. Da quella successiva si evidenzia come l'impegno della cooperativa sia ancora maggiormente rivolto, in termini di inserimenti lavorativi, alle persone provenienti dai Servizi della Salute Mentale

Borse lavoro

Nel corso del 2017, dando continuità a progetti di inserimento già istituiti in precedenza, la cooperativa ha ospitato 1 borsa lavoro, inviata dal CSM di Gorizia presso la lavanderia; è stata inoltre sperimentato un ulteriore percorso, supportato da Borsa Lavoro, presso il servizio dei guardaroba ospedalieri, con un esito non del tutto positivo.

3.2 Gli Stakeholder Esterni

Clienti

I clienti de Il Cammino – raggruppati nella tabella a fianco - sono tutti sostanzialmente riconducibili alla provincia di Gorizia. Infatti, anche nel caso di Ditte con sede e stabilimenti in altri ambiti territoriali, l'attività realizzata dalla cooperativa si svolge per la grandissima parte nell'isontino.

ENTI PUBBLICI		
Con mediazione consorzio		
- ASS	1	€ 42.629,51
Rapporto diretto		
- Amministrazioni comunali	1	€ 393,98
- Aziende pubbliche	1	€ 8.585,33
COMMITTENTI PRIVATI PROFIT		
- Imprese	6	€ 2.734.057,25
-Soggetti privati	2	€ 3.398.09
SOGGETTI TERZO SETTORE		
- Extra sistema consortile	5	€ 91.403.13
- Interno sistema consortile	4	€ 24.344,38

Fornitori e consulenti

In questo paragrafo vogliamo rendere conto di chi siano stati, nell'anno 2017, i principali fornitori ai quali la Cooperativa si è affidata per reperire quanto necessario a rendere possibile il regolare svolgimento dei cicli di produzione e l'entità economica del rapporto.

Fornitore	Settore di fornitura	Importi €
IL MOSAICO	Servizi generali	9.170,56
E.ON Energia	Gas e energia elettrica	4695,63
EST PIU' SpA	Energia elettrica	19.298, 68
ENI Spa – EST PIU'	Energia elettrica	6.690,33
IRISACQUA	Acqua	6.337,29
AMGA ENERGIA E SERVIZI	Gas e luce	20.406,90
Wex Europe Services srl	Carburanti	2.247,09
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulente lavoro	8.141,70
ECOLAB	Prodotti chimici + Noleggio macchinari	14.834,80
ATIS	Assistenza/ricambi per lavanderia O ACQUISTO	7615,52
DANPLAST	PVC per imballi	4.507,50
SA.SIL/ing.GERMINO	Consulente sicurezza	1.450,24
AUTOFRANZ	Autofficina	2.719,41

Servizi Finanziari

Il Cammino ha un rapporto consolidato con la **Banca di Credito Cooperativo “Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico, Farra e Capriva”** filiale di Gorizia – San Rocco - presso la quale è aperto un conto corrente per la gestione ordinaria. La Banca, a seguito di fusione con la Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli in corso d’anno ha acquisito la nuova denominazione di **Cassa Rurale FVG**.

Nel mese di gennaio la cooperativa ha concluso il pagamento del mutuo chirografario della durata di mesi, contratto nel 2012 per finanziare gli acquisti di nuove attrezzature per la lavanderia.

Ambiente

Fondamentali sono l'importanza e l'impegno, da tempo assunto e mantenuto anche nel 2017 dalla cooperativa, volto a garantire che il proprio "ragionare da impresa" non tenga solo conto dei due classici fattori, in senso ampio, “economici” (produzione/lavoro e risorse economiche) ma che ne coinvolga anche un terzo: **l'ambiente naturale**.

I soci del *Cammino* credono fermamente che l'equilibrio e l'interdipendenza di questi tre fattori rappresentino il fondamento dello sviluppo sostenibile, anche della nostra impresa ritenendo che un corretto rapporto con l'ambiente rappresenti non solo un dovere ma una vera e propria opportunità.

È certamente un dovere, poiché appare ormai evidente che uno sviluppo economico senza tutela ambientale non è sostenibile, in quanto l'alterazione degli equilibri naturali conduce ad un progressivo esaurimento delle principali risorse ed ha come unico effetto un generale impoverimento della società futura.

Il rispetto di tali equilibri è però altrettanto certamente un'opportunità, per garantire sviluppo realmente costante e qualità di vita effettivamente migliore per le generazioni future.

Da questi presupposti nasce, si sviluppa e trova applicazione quel complesso di azioni e di strategie con valenza ambientale che la cooperativa realizza e adotta nelle attività svolte:

- Principi ed indirizzi generali per la tutela ambientale (gestione e utilizzo del chimico) e strategie per il risparmio energetico
- Gestione degli automezzi
- Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)
- I rifiuti (speciali e domestici)

Principi ed indirizzi per la tutela ambientale e strategie per il risparmio energetico

Ribadendo quanto già espresso nelle precedenti edizioni di questo documento e cioè di come e quanto fondamentale sia il rispetto della **sostenibilità ambientale** per ottenere un prodotto di qualità superiore e conseguentemente di quanto sia necessario ricercare e mantenere strategie produttive biosostenibili rendiamo, o quantomeno speriamo di farlo, ai nostri lettori una rendicontazione di quali siano state le azioni e gli investimenti messi in campo dalla cooperativa per tutelare l'ambiente “in primis” con una politica di contenimento del fabbisogno energetico e con la continua ricerca di ottimizzazioni logistico-produttive tese al raggiungimento di una sensibile riduzione del consumo di energia.

La cooperativa, per ottemperare alle prescrizioni in materia previste dal T.U. per la sicurezza sul lavoro, D.Lgs 81/2008, ma anche per escludere una potenziale possibilità di **inquinamento acustico**, ha commissionato in passato l'effettuazione, su tutti i **macchinari** presenti, di **valutazione acustica**. Al momento non essendoci state variazioni degne di nota negli impianti presenti non si è ritenuto opportuno commissionare una nuova valutazione.

Gestione e utilizzo del chimico

Un capitolo particolarmente delicato e rappresentativo è quello relativo all'utilizzo di sostanze tossiche e **prodotti chimici** perché, come più volte ricordato, gestendo una lavanderia industriale, la cooperativa si

trova nella necessità di utilizzare determinate sostanze che sono considerate potenzialmente tossiche e tutta una serie di prodotti chimici finalizzati al ciclo produttivo del lavaggio.

Abbiamo deciso che continuare ad usare prodotti ECOLAB rinnovando il contratto con un'azienda leader mondiale nel settore e pluricertificata, nella certezza che questo sia il primo passo per garantire la massima attenzione all'ambiente. In particolare la certificazione UNI EN ISO 14001 di Ecolab attesta che l'operato di questa azienda è mirato alla scelta accurata delle materie prime, allo sviluppo di imballaggi speciali compatibili con l'ambiente, ed al rispetto durante tutte le fasi di produzione degli standard per la salvaguardia dell'ambiente. Ad ulteriore conferma di questo orientamento, vanno menzionati anche i marchi di qualità di cui la ditta fornitrice dispone, che hanno l'obiettivo di promuovere il consumo di prodotti con ciclo di vita a minore impatto ambientale possibile rispetto ad altri a concludere l'impegno per la sicurezza, degli utenti e dell'ambiente di destinazione, nelle operazioni che implicano l'utilizzo dei prodotti chimici.

Scegliere ed utilizzare prodotti sviluppati e commercializzati in questa logica è diventata la politica continua e costante della cooperativa.

Minimizzare l'impatto ambientale con l'utilizzo professionale del chimico e con l'attenzione ai consumi di energia e di acqua rappresenta oggi una fonte per noi di risparmio economico, ma soprattutto una garanzia di non compromettere l'ambiente in cui lavoriamo e in cui le generazioni future dovranno continuare a reperire le fonti per la soddisfazione delle proprie necessità.

Automezzi

Per quanto concerne gli automezzi, essi vengono regolarmente controllati da un'autofficina di riferimento che provvede anche ad eseguire le revisioni periodiche, per garantire i limiti di sicurezza e di inquinamento previsti dalla normativa vigente.

Gli imballaggi (smaltimento e riciclaggio)

Al termine di ogni ciclo produttivo quasi sempre si produce anche un rifiuto o un materiale di risulta da smaltire e/o riciclare (**imballaggi**) e l'attenzione di chi lavora, nel rispetto dell'ambiente che lo circonda, deve necessariamente focalizzare anche su questo aspetto. La cooperativa, per ciò che riguarda **la gestione dei rifiuti**, aveva provveduto a formalizzare e mantenere l'iscrizione al SISTRI e cioè il sistema informatico per la tracciabilità degli stessi, prendendo atto della sospensione di tale sistema ha continuato a gestire produzione, detenzione e smaltimenti secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore in materia di gestione, carico e scarico dei rifiuti incentivando però, attraverso la sensibilizzazione dei propri fornitori, le operazioni di riciclaggio dei contenitori.

Sempre in ottica gestione rifiuti ed imballaggi si segnala l'avvenuta iscrizione al CONAI così come imposto dalla normativa vigente relativamente alle attività di Lavanderia Industriale.

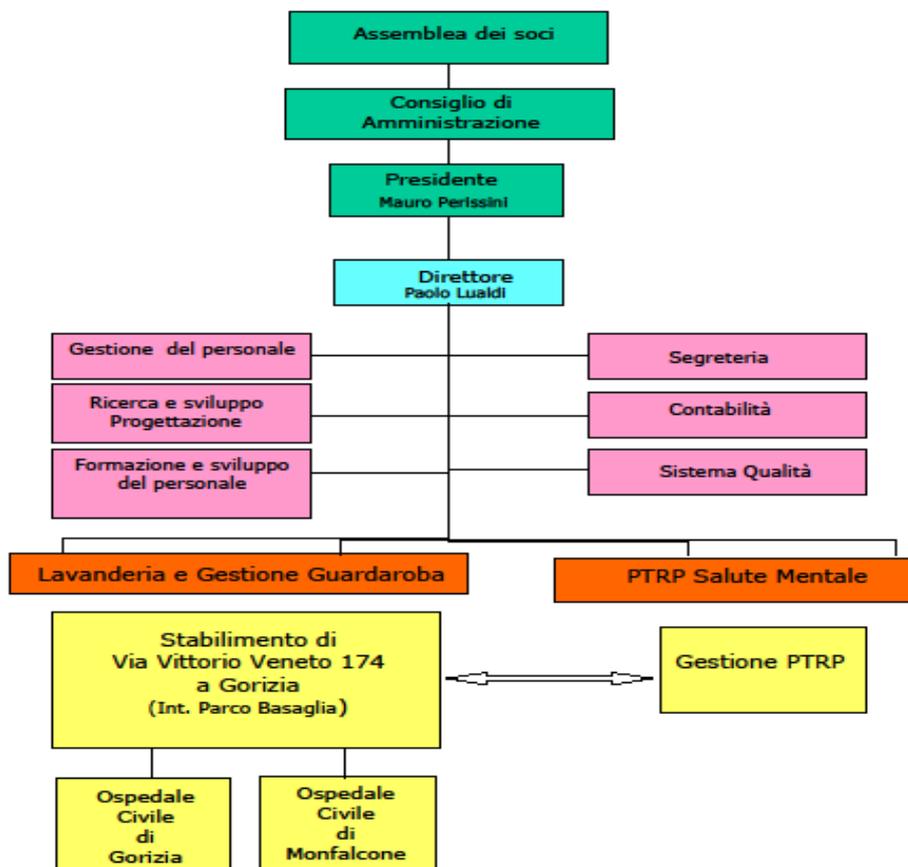
Spesso le strategie intraprese in funzione del rispetto e della tutela ambientale hanno generato condizioni reali di risparmio energetico ed altre volte, muovendo dalla ricerca del risparmio energetico - magari per garantirsi anche risparmio economico - si è giunti a sviluppare processi produttivi più sensibili agli impatti ambientali, generando un alto grado di soddisfazione per la cooperativa che ha potuto toccare con mano e rappresentare con orgoglio i progressi fatti in questo campo, trovando il giusto sprone per continuare a perseguire gli obiettivi produttivi senza mai trascurare gli effetti collaterali che essi potrebbero avere sul mondo che ci circonda.

Rifiuti generici

Per quanto riguarda le altre tipologie di rifiuti non essendo appartenenti alla categoria di rifiuti speciali e/o pericolosi in quanto non provenienti dalla lavorazione ma da naturali consumi del personale presente in stabilimento essi vengono convogliati al servizio di raccolta dei rifiuti urbani nel rispetto di quanto disposto dal regolamento comunale in materia di rifiuti.

4 - SERVIZI E ATTIVITÀ

4.1 Struttura Organizzativa Interna



Lo schema organizzativo ripropone quello dello scorso anno tenendo naturalmente conto delle modificazioni delle attività intervenute nel corso dell'anno.

Si evidenzia ancora come la scelta dei colori delle varie caselle stia ad evidenziare – con il **tono fucsia** – le funzioni svolte in maniera fortemente integrata con il Consorzio Il Mosaico

Il settore produttivo (parte B) si occupa della gestione delle attività produttive, strutturate sul modello delle simili realtà del mondo profit, sia come inquadramento e tutela dei lavoratori (CCNL), sia come principi di base del modello di organizzazione del lavoro. La stessa dimensione del non profit, cioè dell'assenza dello scopo di lucro, richiede una precisazione relativa al fatto che la nostra impresa vuole fare lucro, cioè vuole guadagnare dai propri servizi, ma si impegna a non distribuire l'utile agli azionisti (soci) e reinvestirlo sempre per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo.



Il settore riabilitativo (parte A) si pone in forma sussidiaria ed ausiliaria a quello principale, realizzando azioni e strumenti di supporto sociale e relazionale a favore dei soci svantaggiati, al fine di favorirne i percorsi e le attività di inserimento lavorativo.

Le attività che nel 2017 la cooperativa ha esercitato per favorire e realizzare quotidianamente l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (come identificate dalla L. n. 381/91 e dalla L.R. n. 20/2006) sono le seguenti:

Settore produttivo (parte B)

- attività di lavanderia industriale e gestione di guardaroba (ospedalieri)

Settore riabilitativo (parte A)

- gestione di progetti riabilitativi individualizzati nell'ambito della salute mentale;
- servizi di supporto psicologico e relazionale alle famiglie dei soggetti svantaggiati.

Il settore maggiormente sviluppato della cooperativa è dunque quello **produttivo**, costituito prevalentemente dall'attività della lavanderia dove trovano occupazione 8 soci. Tra questi, 3 sono soci lavoratori svantaggiati e, sempre in questa attività, è attiva una borsa lavoro del Dipartimento di Salute Mentale di Gorizia, con scopo terapeutico e di inserimento sociale.

La lavanderia della cooperativa gestisce sia appalti con Enti pubblici che contratti con soggetti privati e, nel corso degli anni, si è specializzata nel trattamento del vestiario degli ospiti delle Case di riposo e delle Comunità residenziali, nel lavaggio delle divise degli operatori medico sanitari degli Ospedali e Servizi Sanitari territoriali nonché nella gestione dei rispettivi guardaroba. Questa specializzazione è stata determinata da una serie di motivazioni:

- si è potuta sfruttare una nicchia del mercato, che le grosse imprese del settore trascurano, in quanto questo tipo di lavoro, se realizzato con elevata qualità, prevede ancora un'importante azione di controllo su ogni singolo capo da parte della persona anziché del macchinario, provocando quindi costi di lavorazione molto più ingenti e soprattutto l'impossibilità di effettuare lavori a ciclo continuo anche in assenza di personale, tipici delle lavanderie di grandi dimensioni;
- una produzione ad elevata presenza di lavoro umano consente di mantenere coerenza con i valori costituenti della cooperazione sociale, che ha fra i suoi primari obiettivi l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che si trovano in particolari difficoltà e vivono condizioni di svantaggio e quindi con la *mission de Il Cammino*;
- la precedente dotazione di adeguate proprie strutture idonee a tale specifica attività e la concreta possibilità di un loro ammodernamento coerente con la linea di produzione.

Il settore della lavanderia ha permesso anche di giungere a rapporti di lavoro con il mondo profit ed in particolare con aziende impegnate nella medesima area merceologica, mantenendo ed incrementando

importanti commesse - concretizzate con contratti di subappalto - fra le quali ricordiamo principalmente Servizi Italia S.p.A. con cui la Cooperativa è attualmente impegnata nella gestione dei guardaroba dei presidi ospedalieri e nel lavaggio delle divise degli operatori sanitari dei presidi ospedalieri in capo all'ASS2 "Bassa Friulana-Isontina", in parte di quelle provenienti da AAS3 "Alto Friuli" e le divise provenienti



dai vari distretti dislocati sul territorio di competenza dell'AAS1 "triestina". Il costante incremento di queste collaborazioni lascia ben sperare per il futuro della Cooperativa, in quanto è il frutto di una collaborazione fra aziende dalle caratteristiche, dai fini e dalle dimensioni molto diverse - seppure operanti nella stessa area di mercato - che supera i confini della mera concorrenza proponendosi come strumento di crescita economica e professionale per la compagine sociale del Cammino e sviluppando - al tempo stesso - la sensibilità del mondo profit verso il problema dello svantaggio sociale.

Per quanto relativo al **settore riabilitativo** la cooperativa si occupa del supporto psicologico e relazionale delle persone svantaggiate che in essa trovano occupazione. Essa si esplica secondo la metodologia definita dei P.R.P. (Progetti Riabilitativi Personalizzati) - che dal mese di marzo 2017 vengono denominati PTRP in ragione dell'avvio del nuovo

Contratto d'appalto quinquennale, sempre a titolarità consortile, e quindi viene realizzata in stretta connessione con le strutture consortili de *Il Mosaico*. Tale funzione, che è l'unica riconducibile a quelle identificate come *tipo A*, viene realizzata da un solo operatore. Fin dalla possibile individuazione delle opportunità lavorative, passando per la selezione delle persone da inserire, per finire al monitoraggio e alla valutazione dei bisogni della persona e degli esiti del percorso di inserimento, il responsabile della Cooperativa è in continua relazione con i Servizi invianti ed il Consorzio. Nel corso del 2017 sono stati ridefiniti alcuni contenuti dei 2 PTRP attivi in cooperativa in ragione di una minore intensità del supporto che viene erogato ai percorsi di inserimento lavorativo delle persone interessate, impegnate nell'attività lavorativa in lavanderia.

Un aspetto che viene particolarmente presidiato e curato è quello relativo ai rapporti con i famigliari dei soci svantaggiati, al fine di risolvere congiuntamente e tempestivamente eventuali criticità personali e lavorative dei soci.

Nelle relazioni che vengono proposte con cadenza regolare, siano esse verbali o scritte, sono dettagliati i risultati riabilitativi e, ogni qualvolta ce ne sia bisogno, vengono evidenziate le situazioni di criticità incontrate e le loro probabili cause. Anche nel 2017 sono state effettuate variazioni al ciclo produttivo, seppur sconsigliate dalla stretta logica dei costi di esercizio, solo poiché esse determinavano situazioni maggiormente adattabili alle capacità di una certa persona.

In relazione a quanto detto, si conferma come all'interno della cooperativa - non esiste un formale confine strutturato fra le due parti operative dell'impresa sociale (parte B e parte A) ma anzi c'è una totale collimazione dei due settori, i quali muovono con strumenti propri verso un comune traguardo; naturalmente resta assicurata la divisione gestionale amministrativa imposta dalla normativa.

Relativamente al dato di fatturato dei due ambiti di intervento, si conferma chiaramente che **l'area produttiva** è il settore prevalente dell'impresa.

Dopo aver cercato di raffigurare i settori in cui siamo impegnati vorremmo rendere ai nostri interlocutori una sintesi caratteriale del nostro operato, una sorta di "genetica" che raffiguri le caratteristiche di come ci avviciniamo ai servizi, di quali siano i principali capisaldi su cui muove tutta la nostra organizzazione.

Prima fra tutte troviamo **l'accoglienza** sempre riservata a coloro che vogliono conoscere obiettivi e modelli di intervento, prevalentemente rispetto ai P.R.P. della salute mentale, in quanto stazione riabilitativa del "sistema Mosaico" e, in tale veste, la Cooperativa è rimasta disponibile per ospitare persone di altre organizzazioni, tramite la mediazione del Consorzio. Pur essendo ormai adottati da alcuni anni, i Progetti Riabilitativi Individualizzati (P.R.P.) costituiscono ancora **un'innovazione** rispetto alle prassi inerenti i percorsi di riabilitazione psico-sociale proponendosi di rispondere alla fondamentale domanda di opportunità, espressa dalla persona, rispetto ai bisogni di casa-lavoro-socialità. Tale pratica è stata sviluppata da Il Mosaico nell'ambito dei suoi interventi nel settore della salute mentale, diventando riferimento metodologico a livello regionale e nazionale e suscitando inoltre anche molto interesse dall'estero. Il Cammino interviene all'interno di questo processo e costituisce una interessante **sperimentazione** rispetto alla valutazione consortile dei percorsi di reinserimento sociale fortemente caratterizzati dalla componente **"lavoro"**.

A complemento di quelle che sono le principali caratteristiche della parte socio-riabilitativa della cooperativa elenchiamo quelle che, per noi, sono le peculiarità della parte produttiva e cioè **la ricerca, l'elaborazione delle esperienze** e, conseguentemente, **la conoscenza e la diffusione delle competenze. Ricercare** nuovi prodotti e nuovi sistemi di produzione, che garantiscano arricchimento delle competenze professionali delle persone - soprattutto svantaggiate - ed allo stesso tempo incremento della sostenibilità sociale ed ambientale delle attività, sono elementi costanti delle strategie della Cooperativa in qualsiasi attività esercitata, anche se trovano la maggiore esplicazione nella pratica e nella gestione della lavanderia.

Il percorso sviluppato da *Il Cammino* muove da tre punti chiave:

- scelta di **prodotti** sviluppati nella logica della sostenibilità da parte di aziende certificate;
- scelta di **fornitori** che seguono responsabilmente non solo la fornitura ma anche l'utilizzo dei suddetti prodotti evitandone sprechi e garantendo consumi minimi di energia ed acqua;
- attenzione massima alla gestione ed allo **smaltimento** dei materiali di imballo.



Il cardine operativo di questo percorso è costituito dalla strategica collaborazione con **ECOLAB**, azienda mondiale specializzata nella fornitura di prodotti alle lavanderie industriali.

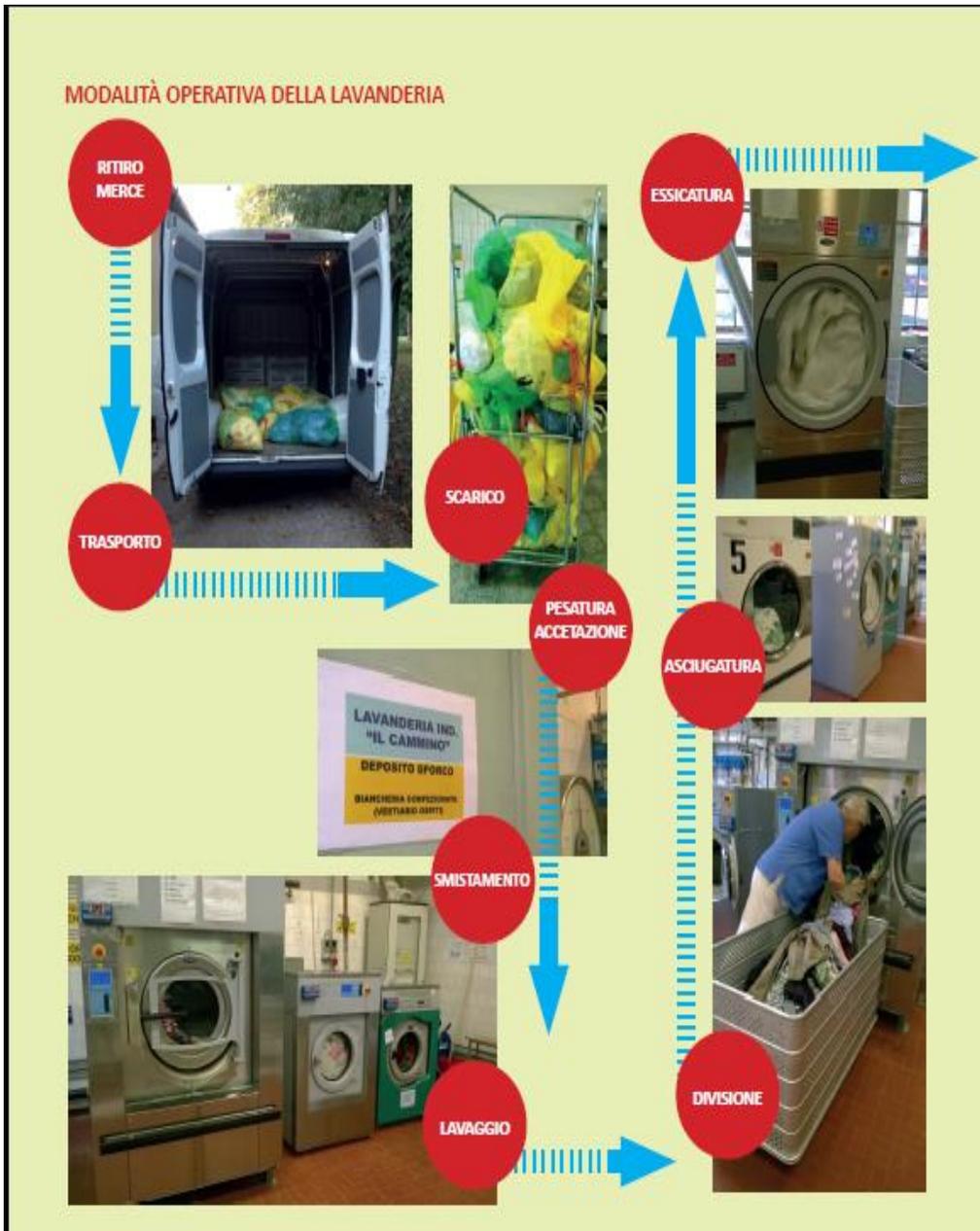
La collaborazione esclusiva con questa Azienda in continua innovazione ha permesso di giungere, attraverso **comuni sperimentazioni** e la conseguente **elaborazione delle esperienze** derivate (effettuate con i nostri impianti e analizzate presso i laboratori di ricerca ECOLAB), ad una gestione più professionale in grado di soddisfare al meglio le richieste dei clienti senza compromettere l'integrità dell'ambiente. L'efficienza operativa legata alla **sicurezza** ed al **rispetto ambientale** sono infatti gli elementi principali del **sistema Clean Safe and Efficient** che ECOLAB assicura ai propri clienti assieme ai marchi di qualità e alle certificazioni di cui è in possesso e cioè **ISO 9001:2000** e **ISO 14001:2004**.



Ci piace anche sottolineare come la Cooperativa abbia dimostrato ai propri committenti di essersi realmente specializzata nel settore, investendo adeguatamente - per quanto possibile in un contesto non semplice - in formazione e in strutture e attrezzature, per garantire al cliente finale un prodotto finito migliore.

Nella pagina che segue trovate una documentazione fotografica del ciclo ordinario di produzione che si svolge nello stabilimento goriziano.

MODALITÀ OPERATIVA DELLA LAVANDERIA



5 - DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

5.1 Patrimonio

Il Patrimonio della Cooperativa, ai sensi dello Statuto e della normativa vigente, è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 50,00;
 - b) dai conferimenti effettuati dai vecchi soci cooperatori rappresentati da azioni del valore di euro 5,16
 - c) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - d) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

Come si legge dalla tabella sottostante il patrimonio netto ha superato nel 2017 la soglia degli 80 mila euro, confermando la crescita degli ultimi esercizi.

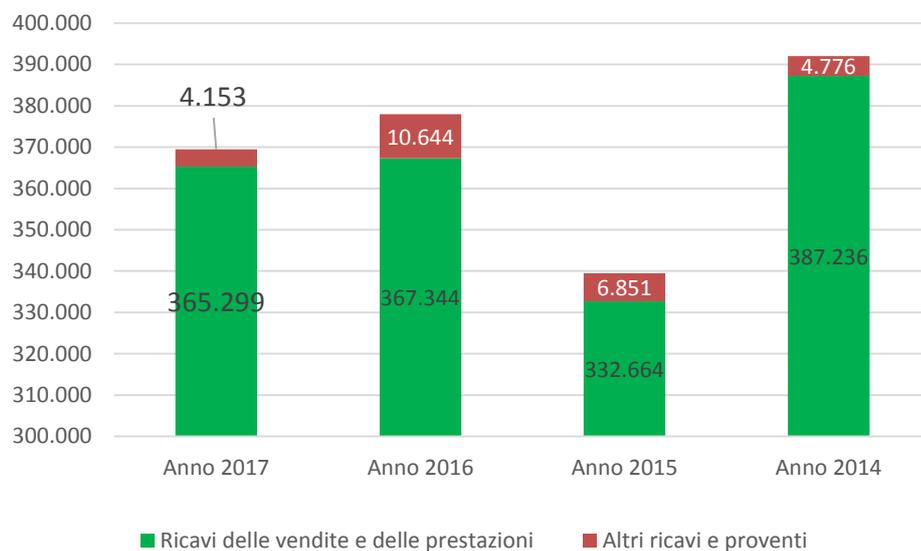
<i>anno</i>	<i>patrimonio netto</i>	<i>di cui capitale sociale</i>	<i>di cui riserve</i>	<i>di cui utili/perdite portate a nuovo</i>	<i>risultato d'esercizio</i>
2013	15.846	29.165	25.668	-37.380	-1.607
2014	25.113	28.960	25.670	-38.988	9.471
2015	32.166	28.860	25.669	-29.800	7.437
2016	62.075	28.710	25.672	-22.587	30.280
2017	82.875	28.156	25.670	6.785	22.264

La tabella appena esposta, oltre a fornire i dati patrimoniali, evidenzia come anche nel 2017 si sia confermato il trend positivo relativamente al risultato di esercizio. L'ultimo esercizio negativo è stato il 2013; dall'anno successivo è stato un susseguirsi di risultati positivi, certamente non semplici da raggiungere.

Rimane presente negli amministratori la necessità di patrimonializzare la cooperativa; un obiettivo che diventa possibile perseguendo questa linea di gestione e di operatività.

5.2 Analisi dei proventi e dei ricavi

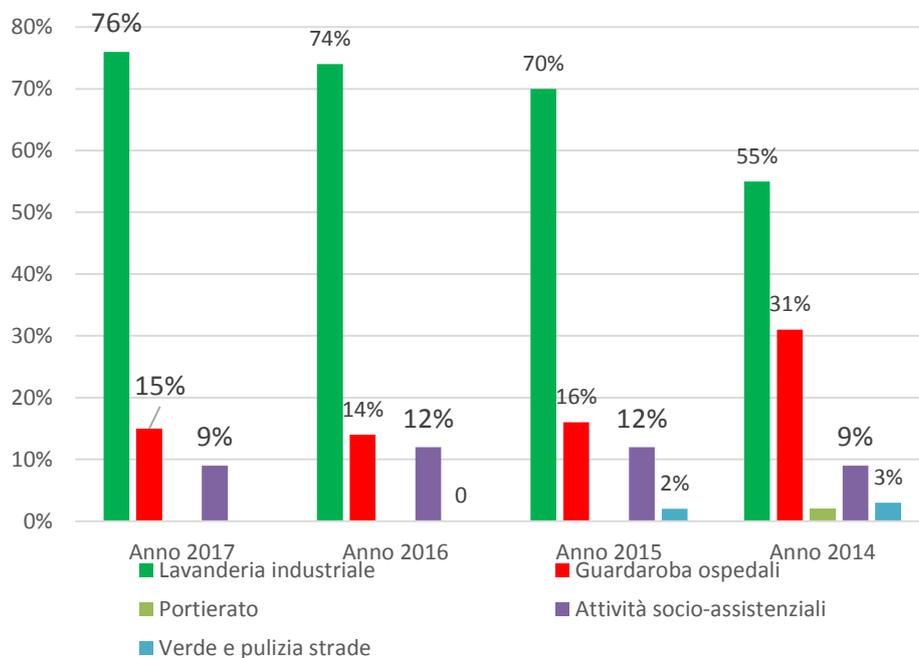
VALORE DELLA PRODUZIONE



Il valore della produzione della cooperativa ha subito un leggero decremento del 2,2% rispetto all'esercizio precedente.

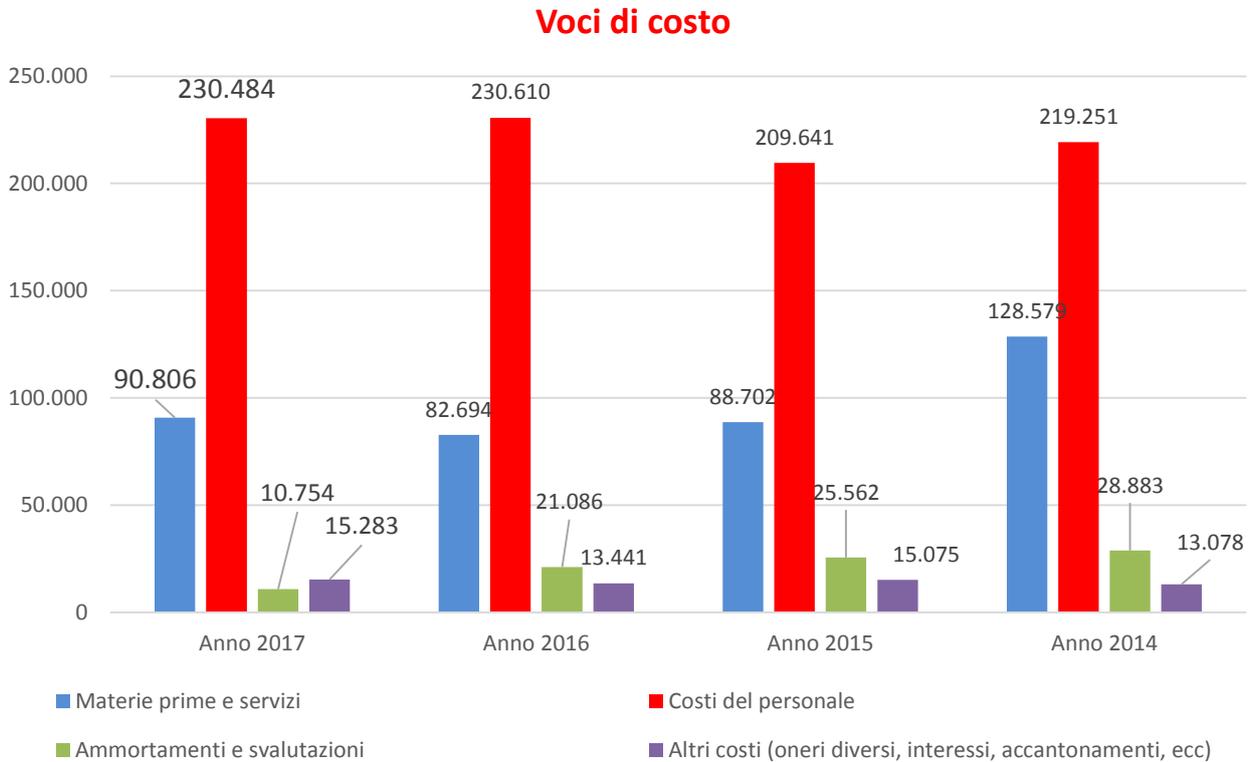
Fatturato per aree produttive

L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia che nel 2017 il 75% dei ricavi derivano dalla attività di lavanderia industriale, il 15% dalle attività di guardaroba negli ospedali di Gorizia e Monfalcone, circa il 9% dalle attività socio-assistenziali svolte dalla cooperativa in favore degli svantaggiati inseriti nelle attività della cooperativa e afferenti l'area della salute mentale.



5.3 Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:



Si evidenzia che la voce “costo del personale” anche nell’esercizio 2017 rappresenta circa il 66% del totale dei costi della cooperativa. Il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). Il 94% di questi costi è relativo al rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci.

La cooperativa applica integralmente il CCNL delle cooperative sociali e adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

5.4 Analisi degli investimenti

La Cooperativa possiede immobili e beni propri (escluse le immobilizzazioni finanziarie) per un valore di bilancio al lordo dei fondi di ammortamento pari a 340mila euro, attestando la buona propensione all’investimento e al rinnovo delle attrezzature che ha caratterizzato la gestione degli ultimi anni; gli investimenti riguardano quasi totalmente il settore della lavanderia industriale.

5.5 Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Il Cammino detiene le seguenti partecipazioni:

- sedici quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- sei azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- una quota di partecipazione nel Consorzio AGRI.CA di Agrigento del valore di € 1.549,20;
- una quota di partecipazione al Consorzio Conai del valore di € 5,16.

Il Consorzio Il Mosaico, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **dodici cooperative** sociali.

FINRECO, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Il Consorzio AGRI.CA è un Consorzio che ha sede ad Agrigento e che aderisce al Consorzio Nazionale Idee in Rete con il quale la cooperativa Il Cammino ha avviato un partenariato nel settore "portierato" finalizzato allo scambio di esperienze e professionalità.

Il Consorzio CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi al quale la cooperativa ha aderito in qualità di impresa utilizzatrice di imballaggi.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa Il Cammino, dall'anno 2005, è presente in qualità di socio sovventore la cooperativa sociale La Cisile che ha sottoscritto € 20.000 di azioni di sovvenzione a sostegno del piano di sviluppo dell'attività di lavanderia industriale.

Nelle due tabelle che seguono nelle pagine successive, il dato che maggiormente amiamo evidenziare è quello che apre la seconda tabella (Ripartizione del Valore Aggiunto) dove, con il linguaggio definito dalle norme si rappresenta – nella parte evidenziata della tabella – quanto di quello che è stato “prodotto”, in termini di risorse, è stato distribuito ai soci lavoratori svantaggiati, alle persone che – nel caso de Il Cammino possiamo dirlo con sufficiente consapevolezza - senza gli interventi realizzati potrebbero costituire dei puri costi per i Servizi e quindi per le comunità locali e i cittadini. Grazie a quanto si realizza e produce nella cooperativa si costituiscono autentiche opportunità lavorative retribuite (le borse lavoro non compaiono in questi calcoli essendo forme di reddito erogate direttamente dai Servizi invianti) generate e gestite dalla Cooperative che occupa i propri soci svantaggiati.

5.6 RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>368.302,61</u>
Area operativa servizi di lavanderia	
da ente pubblico	7.360,08
da privati	249.269,55
da economia sociale	19.445,27
Area operativa servizi di guardaroba	
da privati	54.125,40
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	35.098,58
da economia sociale	1.910,57
Rimanenze finali di magazzino	1.093,16
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>101.820,78</u>
acquisti beni da fornitori	21.313,44
costi per servizi amministrativi	15.485,52
costi per servizi produttivi	51.726,86
costi per collaborazioni/consulenze	2.746,00
costi per godimento beni di terzi	3.641,64
costi per servizi finanziari/assicurativi	1.550,31
costi per altri servizi e consumi	4.835,22
rimanenze iniziali di magazzino	521,79
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B	266.481,83
<u>C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO</u>	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	49,60
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	717,74
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	267.249,17
<u>D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI</u>	<u>10.754,46</u>
Ammortamenti	9.917,45
Svalutazioni	837,01
<u>E- RISORSE SOCIALI</u>	<u>1.059,29</u>
Contributi da Enti pubblici	1.059,29
Contributi da privati	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	257.554,00

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE</u>	<u>45.685,29</u>
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	38.181,79
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	4.201,61
INAIL lavoratori svantaggiati	704,61
Interventi per la sicurezza	521,25
Contributi ass. sanitaria integrativa	200,00
Spese mediche	220,00
Altri costi del personale	532,83
Rimborsi spese soci volontari	1.123,20
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI</u>	<u>172.702,81</u>
Stipendi soci lavoratori	123.505,36
Oneri sociali soci lavoratori	36.237,36
Accantonamento TFR soci lavoratori	9.388,82
INAIL soci lavoratori	2.233,02
Interventi per la sicurezza	521,25
Contributi ass. sanitaria integrativa	468,00
Spese mediche	349,00
Altri costi del personale	
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI</u>	<u>14.954,99</u>
Stipendi lavoratori non soci	10.985,77
Oneri sociali lavoratori non soci	3.139,65
INAIL lavoratori non soci	155,91
Interventi per la sicurezza	521,25
Spese mediche	71,00
Altri costi del personale	81,41
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT</u>	<u>468,00</u>
Quote associative centrali cooperative	468,00
<u>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO</u>	<u>1.478,57</u>
Bolli e contratti	174,00
Imposte e tasse	1.134,27
Ires	162,00
Interessi per dilazioni e pagamenti	8,30
<u>RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA</u>	<u>22.264,34</u>
Utile d'esercizio	22.264,34
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	257.554,00

6. ALTRI DATI – APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE

6.1 Condizioni economico retributive

Il Cammino ha sempre garantito ai propri soci lavoratori e dipendenti le condizioni economiche previste dal Contratto di lavoro nazionale per le Cooperative sociali, ed ha adottato nel 2004 il proprio Regolamento interno che riporta tutte le condizioni previste da detto contratto.

Le retribuzioni al 31.12.2017 sono le seguenti:

Livello A1 € 7,177 orarie lorde (retribuzione minima)

Livello F2 €13,217 orarie lorde, oltre ad eventuali scatti di anzianità (retribuzione massima)

I lavoratori svantaggiati percepiscono la stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori** dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

Genere	N.lavoratori	Tipologia lavoratori	Livello	Tempo Pieno / Part-Time	Retribuzione minima	Retribuzione massima
Femmina	2	DIPENDENTE	A2	PT	1.014,05	6.917,27
	1	SOCIO LAVORATORE	B1	TP	10.220,67	10.220,67
	3	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	1.372,00	10.220,67
	1	L.381/91 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	C3	PT	2.986,83	2.986,83
	1	L.R.20/2006 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	A1	PT	8.516,56	8.516,56
Maschio	1	SOCIO LAVORATORE	A2	TP	11.822,59	11.822,59
	2	L.381/91 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	A2	PT	8.874,20	11.520,50
	1	SOCIO LAVORATORE	D1	TP	19.459,48	19.459,48
	1	SOCIO LAVORATORE	C1	TP	14.183,43	14.183,43

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

Genere	N. lavoratori	Tipologia lavoratori	Livello	Tempo Pieno / Part Time	Ore lavorate
Femmina	2	DIPENDENTE	A2	PT	1.095,00
	1	SOCIO LAVORATORE	B1	TP	1.304,00
	3	SOCIO LAVORATORE	A2	PT	3.738,50
	1	L.R.20/2006 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	A1	PT	1.133,00
	1	L.381/91 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	C3	PT	345,50
Maschio	1	SOCIO LAVORATORE	A2	TP	1.579,00
	2	L.381/91 SOCIO LAVORATORE SVANTAGGIATO	A2	PT	2.741,00
	1	SOCIO LAVORATORE	D1	TP	1.832,00
	1	SOCIO LAV.(REG.COOP.)	C1	TP	1.664,00
TOTALE ORE LAVORATE 2017					15.432,00

6.2 Pari opportunità – Iniziative contro le molestie

Le iniziative specificatamente prese per la parità di genere e le molestie **morali e psico fisiche** sul luogo di lavoro sono diversificate.

Le pari opportunità tra uomo e donna sono sancite innanzi tutto da diverse norme previste dal CCNL delle cooperative sociali, recepite dal Regolamento interno.

Per quanto concerne la tematica delle molestie, segnaliamo che il Cammino continua ad adottare procedure e processi tipici del sistema qualità ISO 9001:2008 che prevede una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione. Lo stesso vale per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio e professionale ed alle mansioni svolte. I dettagli di queste misure sono descritti nelle precedenti edizioni del Bilancio sociale.

Anche nel 2017 si sono verificate, come è naturale in Cooperativa come in qualunque impresa, alcune situazioni che hanno imposto la ricerca e il reclutamento di nuovo personale soprattutto per assolvere alle sostituzioni del personale in ferie o nel caso di assenze protratte a causa di malattia o infortunio.

Generalmente, quando si presenta la necessità di reperire nuovo personale, la Cooperativa ricorre all'esame dei curriculum raccolti presso la propria sede oppure a quelli a disposizione presso la sede del Consorzio Il Mosaico.

Ci sono anche state segnalazioni provenienti da realtà vicine al mondo della cooperazione sociale (come ad esempio CARITAS, o qualche Parrocchia del territorio) che riguardavano persone in situazione di particolare difficoltà a causa della mancanza di occupazione, che sono state tenute in considerazione per un'eventuale selezione di personale e anche di segnalazioni dirette dei soci.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la Cooperativa adempie al codice in materia di protezione dei dati introdotto con la Legge n. 196/03. Viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

6.3 Modalità di approvazione del bilancio sociale e sua promozione/diffusione

Periodo di riferimento	Corrispondente all'esercizio
Eventuale bilancio preventivo sociale	NO
Organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci
Organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione
Data di approvazione	9 maggio 2018
Obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO

Data stampa	27 settembre 2018			
Modalità di stampa	Cartacea	Sito Internet		
Numero di copie stampate	30	www.consorziolmosaico.org		
Invio diretto di copie a	soci 18	Clienti 6	Finanziatori 2	Altri 4

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea a tutti i soggetti con cui Il Cammino ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile - sul sito web del Mosaico e sul sito di Confcooperative Friuli Venezia Giulia.